

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
(secondo il REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE LA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: ACRILIM

Codice di prodotto: 10AC1-1A / 10AC2-1G / 10AC3-1G

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Elimina-adesivi per superfici e bordi. Uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **SERVICANTO, S.L.**

indirizzo: POL. IND. CAN ILLA - C/ POMPEU FABRA, 16-18

Città: 08530 – LA GARRIGA

Provincia: BARCELONA

Teléfono: 938 715 505

Fax: 938 717 494

E-mail: expansion@servicanto.es

1.4 Numero telefonico di emergenza: +34 938 715 505 (Disponibile soltanto in orario di ufficio)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo la Direttiva 1999/45/EC: Xn N

Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Aquatic Chronic 2 : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Asp. Tox. 1 : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Carc. 2 : Sospettato di provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/EC:

Simboli:



Frase R:

R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S40	Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare ... (da precisare da parte del produttore).
S57	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
S59	Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio.
S60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.
S62	In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S36/37	Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

Contiene:

dichloromethane, methylene chloride

tetrachloroethylene

Decane

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Pericolo

Frase H:

- | | |
|------|---|
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H351 | Sospettato di provocare il cancro. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Frase P:

- | | |
|-----------|---|
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P281 | Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. |
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in ... |
| P301+P310 | IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico |
| P308+P313 | IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. |

Supplemental pericolo:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene:

dichloromethane,methylene chloride

tetrachloroethylene

Decane

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Miscela.

Sostanze pericolose per la salute o per l'ambiente:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	(*)Classificazione - Direttiva 67/548/CEE
N. della sostanza:602-004-00-3 N. CAS:75-09-2 N. EC:200-838-9 N. Registrazione:01-2119480404-41-XXXX	(**) dichloromethane,methylene chloride	>=10% < 25%	Carc. 2, H351	Xn R40

N. della sostanza:602-028-00-4				
N. CAS:127-18-4	(**) tetrachloroethylene	>= 25% < 50 %	Aquatic Chronic 2, H411 - Carc. 2, H351	Xn N R40 R51/53
N. EC:204-825-9				
N. Registrazione:N/D				

N. della sostanza:				
N. CAS:124-18-5	Decane	>= 25% < 50 %	Asp. Tox. 1, H304	Xn R10 R66 R65
N. EC:				
N. Registrazione:N/D				

(*) Il testo completo delle frasi R è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

(**) Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotti nocivi, un'esposizione prolungata per inalazione può causare effetti anestetici e la necessità di assistenza medica immediata. Prodotto Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata. Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto Pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

Utilizzare unicamente in locali ben ventilati. Dovuto all'alta volatilità del cloruro di metilene i valori STEL si possono sopra-passare in aree poco ventilate come per esempio sotterranei. Se la ventilazione non è adeguata utilizzare equipaggiamenti di respirazione autonoma. Qualsiasi persona situata nell'area di lavoro dovrà essere adeguatamente protetta.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere epigrafe 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Miscela di solventi per la pulizia dei residui di adesivi e gomme. Sgrassatore di superfici e bordi. Elimina adesivi e sgrassa

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	VLA-ED *		VLA-EC *	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
dichloromethane,methylene chloride	50	177		
tetrachloroethylene	25	172	100	689

* Secondo la lista dei Valori Limite Ambientali di Esposizione Professionale adottati dall'Istituto Nazionale di Sicurezza ed Igiene sul Lavoro (INSHT) per l'anno 2012.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, la qual cosa si può ottenere mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Protezione respiratoria:

DPI: Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire una tenuta ermetica.



Norme CEN: EN 136, EN 140, EN 405

Manutenzione: Prima dell'utilizzo, non immagazzinare in ambienti umidi o esposti a temperature elevate. In particolare controllare sempre lo stato delle valvole di inalazione ed esalazione dell'adattatore facciale.

Commenti: Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si aggiungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conforme caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosoli: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal fabbricante.

Protezione delle mani:

DPI: Guanti di protezione contro prodotti chimici.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III.



Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420

Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.

Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.

Le creme protettive possono aiutare a proteggere le zone della pelle esposte, dette creme non devono applicarsi **MAI** una volta che l'esposizione sia stata prodotta.

Protezione degli occhi:

DPI: Occhiali di protezione con montatura integrale.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi di montatura integrale per la protezione contro polvere, fumi, nebbie e vapori.



Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione: La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.

Commenti: Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.

Protezione della pelle:

DPI: Abbigliamento di protezione con proprietà anti statiche.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.



Norme CEN: EN 340, EN 1149-1, EN 1149-2, EN 1149-3, EN 1149-5

Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.

Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.

DPI: Calzature di protezione con proprietà anti statiche.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.



Norme CEN: EN ISO 13287, EN ISO 20344, EN ISO 20346

Manutenzione: Le calzature devono essere controllate regolarmente. Se il loro stato è deficiente dovranno essere scartate e sostituite.

Commenti: La comodità nell'uso e l'accettabilità sono fattori che ogni individuo valorizza diversamente. Pertanto conviene provare diversi modelli di calzatura e, se possibile, di larghezze diverse.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Liquido trasparente dall'odore caratteristico

Odore:N.D./N.A.

Soglia olfattiva:N.D./N.A.

pH:N.D./N.A.

Punto di fusione:N.D./N.A.

Punto/intervallo di Bollitura: 45 °C

Punto d'infiammazione stimato: > 55 °C

Tasso di evaporazione: N.D./N.A.

Infiammabilità (solido, gas): N.D./N.A.

Limiti inferiore di esplosività: N.D./N.A.

Limiti superiore di esplosività: N.D./N.A.

Pressione di vapore: N.D./N.A.

Densità di vapore:N.D./N.A.

Densità relativa:0.98 gr/cm³

Solubilità: insolubile in acqua

Liposolubilità: solubile

Idrosolubilità: N.D./N.A.

Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.

Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.

Viscosità: N.D./N.A.

Proprietà esplosive: N.D./N.A.

Proprietà ossidanti: N.D./N.A.

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Composti organici volatili (COV)

Sottocategoria: **Preparazione e pulizia (Predetergente)**

Fase I * (a partire dal 01/01/2007): **200** g/l

Fase II* (a partire dal 01/01/2010): **200** g/l

(*) g/l pronto per l'uso

Contenuto di COV (p/p): 100 %

Contenuto di COV: **980** g/l

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare di esporre a temperature vicine al punto di infiammabilità. Non esporre a fonti di calore.

Evitare l'esposizione alla luce solare diretta e il riscaldamento, può prodursi rischio di infiammazione.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso d'incendio si possono generare prodotti di decomposizione pericolosi, tali come monossido e diossido di carbonio, fumi e ossidi di nitrogeno.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

Il cloruro di metilene è nocivo per inalazione. Un'esposizione continuata può causare effetti anestetici per inalazione che può arrivare a perdita di coscienza e incluso essere letale. L'esposizione ripetuta di alte quantità di cloruro di metilene può produrre effetti avversi sul fegato e sui reni. È stato classificato come cancerogeno di Categoria 3.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
tetrachloroethylene	Orale	DL50	Rat	3005-3835 mg/Kg
N. CAS: 127-18-4 N. CE: 204-825-9	Cutanea			
	Inalazione	CL50	Rat	3786 ppm (4H)

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
tetrachloroethylene	Pesci	CL50	Oncorhynchus mykiss	5 mg/L (96H)
N. CAS: 127-18-4 N. CE: 204-825-9	Invertebrati acquatici	CE50	Daphnia magna	510 ug/L (28dias)
	Piante acquatiche	CE50	Chlamydomonas reinhardii	3.64 mg/L (72H)

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
dichloromethane,methylene chloride N. CAS: 75-09-2 N. CE: 200-838-9	1.25	<100		Molto alto
tetrachloroethylene	2.53	49		Molto alto

N. CAS: 127-18-4	N. CE: 204-825-9				
Decane N. CAS: 124-18-5		5,98			Molto alto

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.
Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

Mare: Trasporto navele: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

14.1 Numero ONU.

Nº ONU: UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione: UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (CONTIENE TETRACHLOROETHYLENE), 9, PG III, (E)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

14.4 Gruppo d'imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Se



Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



Numero di rischio: 90

ADR LQ: 5 L

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F

Funguere dal punto 6.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e il Regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Giugno 2008, sull'esportazione ed importazione di prodotti chimici pericolosi ed i suoi successivi aggiornamenti.

Le disposizioni della direttiva 2004/42/CE sul VOC applicare a questo prodotto. Consultare l'etichetta del prodotto e / o scheda tecnica per ulteriori informazioni.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi R che appaiono nell'epigrafe 3:

R10	Inflammabile.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Sezioni modificate rispetto alla versione precedente:

1,3,12,15,16

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (CE) No 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 Maggio 2010 che modifica il Regolamento (CE) n° 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Versione: 3

Data di revisione: 06/11/2012